

Il focus. Acquisti raddoppiati rispetto al 2019

Il Veneto compra in Cina il vaccino anti-influenza

PREVENZIONE Veneto e Friuli hanno raddoppiato gli acquisti: il 75% dei soggetti a rischio è coperto. Ora si compreranno in Cina le dosi per le altre persone non a rischio. Pederiva a pagina 4



La corsa al vaccino



Peso:1-15%,4-69%

Mantoan: «Dalla Cina il siero antinfluenzale atteso dalle farmacie»

► Veneto e Friuli Venezia Giulia soddisfano la copertura del 75% per i soggetti a rischio ► Per gli altri disponibili a Nordest soltanto 55.000 dosi. Aifa certifica le importazioni

LA CAMPAGNA

VENEZIA Se l'Italia vorrà assicurare il vaccino antinfluenzale a tutti, cioè anche a chi non rientra fra le categorie a rischio che lo ottengono gratuitamente, dovrà comprarlo dalla Cina. «Bisogna importarlo da lì, perché ormai il mercato europeo e americano è saturo», spiega il vicentino Domenico Mantoan nella veste di presidente dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco che sta lavorando proprio alla certificazione del siero asiatico. Un tema sentito anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia, che pur rientrando nella dozzina di Regioni capaci di accaparrarsi per tempo i quantitativi destinati ai soggetti vulnerabili, al momento patiscono la carenza di offerta nelle farmacie.

L'OBIETTIVO

Attualmente la disponibilità nazionale è di 17.866.550 unità, acquistate dalle Regioni sulla spinta della circolare con cui il ministero della Salute il 4 giugno raccomandava il potenziamento e l'anticipo della campagna stagionale, in un autunno-inverno in cui cirolerà ancora il Coronavirus, «per semplificare la diagnosi e la gestio-

ne dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e influenza». Così già una settimana dopo il Veneto annunciava l'aggiudicazione della gara, espletata da Azienda Zero, per l'acquisto di 1.306.830 dosi (incrementabili fino a 1.567.000), contro le 864.740 dell'anno precedente e con una spesa di 8.304.037 euro. Numeri in grado di garantire il superamento del nuovo obiettivo di copertura nazionale, salito al 75%, ma declinato in chiave regionale secondo soglie ancora più ambiziose, come l'80% fra i sanitari e il 90% fra gli ospiti delle case di riposo.

Anche il Friuli Venezia Giulia, comprandone 346.600 confezioni, è riuscito nell'intento di garantire il siero all'ampliato elenco di pazienti fragili verso cui la vaccinazione «è raccomandata e offerta attivamente e gratuitamente»: non più solo ai malati di patologie gravi o croniche e agli ultra 65enni, ma a tutti già dai 60 anni, ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni, agli «addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo» e a generiche categorie di lavoratori «particolarmente esposti per attività svolta».

IL PROBLEMA

Un giovane adulto in buona salute, che intenda comunque immunizzarsi, deve invece pagarsi la dose e farsela iniettare dal medico di base. Il problema

è che, allo stato attuale, in tutte le farmacie d'Italia non ne arriveranno più di 250.000, di cui 49.712 in Veneto e 5.218 in Friuli Venezia Giulia, secondo l'accordo stretto in Conferenza Stato-Regioni per cui queste ultime cedono ai privati l'1,5% delle loro riserve. «Un primo passo verso la risoluzione della problematica, ma assolutamente insufficiente al fabbisogno», lamenta Federfarma (accusata da ambienti ministeriali di voler curare «un business»), che a livello veneto ricorda con il presidente Andrea Bellon come siano 1.500 le farmacie in attesa di consegna.

Perciò la Fondazione Gimbe, autrice di uno studio sulla questione, propone con il numero uno Nino Cartabellotta «meccanismi di solidarietà tra Regioni», «approvvigionamenti diretti del ministero tramite circuiti internazionali» e «un'adeguata organizzazione regionale con tempestiva chiamata attiva delle fasce a rischio, così da rilasciare in tempo utile alle farmacie le dosi non utilizzate».

LA SOLUZIONE

Il governatore veneto Luca Zaia e l'assessore regionale Manuela Lanzarin assicurano impegno: «Siamo stati i primi in Italia ad aggiudicarci la fornitura, ora stiamo lavorando con l'Aifa per trovare una soluzione con cui sostenere le farmacie».

Conferma il presidente Mantoan, direttore generale uscente della Sanità in Veneto: «L'aumento della quota di soggetti per cui la vaccinazione è consigliata e l'incremento della percentuale di copertura da raggiungere hanno determinato una crescita del fabbisogno che ha saturato il mercato, dominato da tre produttori europei e americani. Ora stiamo lavorando per la certificazione del vaccino che bisogna importare dalla Cina. I tempi? Sono procedure complesse. Potrebbe comunque darsi che, alla fine, i 17 milioni bastino a soddisfare una domanda che resta volontaria».

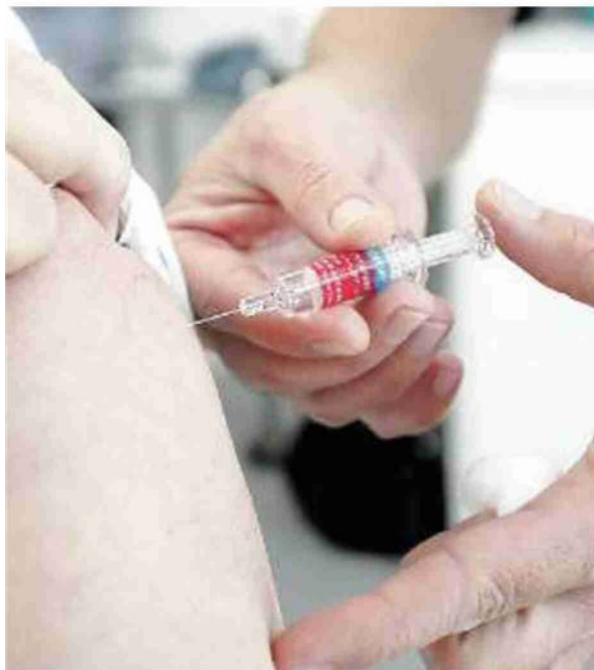
In ogni caso, i medici di famiglia si preparano a reggere l'urto, promette Domenico Crisarà, segretario veneto della Fimmg: «Appena ci arrivano le dosi, verosimilmente a metà ottobre, noi partiamo. Da luglio ci stiamo confrontando con i Comuni per reperire spazi pubblici, eventualmente anche nelle tende della Protezione civile, per garantire il distanziamento ai colleghi che malgrado la prenotazione non hanno ambulatori abbastanza grandi».

Angela Pederiva

FEDERFARMA: «L'1,5% AI PRIVATI? PRIMO PASSO INSUFFICIENTE»
FIMMG: «MEDICI DI BASE PRONTI A GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO»

IL MERCATO AMERICANO ED EUROPEO È SATURO: LE REGIONI HANNO POTENZIATO LE RISERVE PER SEMPLIFICARE LA DIAGNOSI COVID





INIEZIONE La campagna vaccinale dovrebbe partire a metà ottobre

Il vaccino antinfluenzale

■ 6 mesi - 6 anni ■ 60 - 64 anni ■ > 65 anni ■ Totale

Regioni	Dosi aggiudicate	Popolazione target secondo criteri anagrafici circolare Ministero della Salute				% copertura target	Dosi residue*
Calabria	590.000	105.085	127.471	420.413	652.969	>75	100.273
Campania	1.553.707	333.698	357.136	1.091.106	1.781.940	>75	217.252
Emilia R.	1.200.000	237.185	281.537	1.067.972	1.586.694	>75	9.980
Friuli V.G.	346.600	58.127	79.194	317.856	455.177	>75	5.218
Lazio	2.400.000	318.580	370.435	1.275.930	1.964.945	>75	926.291
Liguria	500.000	68.391	105.179	441.762	615.332	>75	38.501
Marche	421.148	76.968	99.546	378.321	554.835	>75	5.022
Puglia	2.100.000	207.777	256.253	889.792	1.353.822	>75	1.084.634
Sicilia	1.500.650	278.677	319.810	1.059.985	1.658.472	>75	256.796
Sardegna	530.000	71.806	117.097	389.614	578.517	>75	96.113
Toscana	1.254.700	184.434	240.531	947.088	1.372.053	>75	225.661
Veneto	1.320.000	259.299	312.414	1.122.005	1.693.718	>75	49.712
Trento	130.000	31.534	34.304	119.381	185.219	70,2	-
Piemonte	1.100.000	217.701	288.774	1.112.742	1.619.217	67,9	-
Lombardia	2.282.465	555.030	614.930	2.272.836	3.442.796	66,3	-
Umbria	201.910	43.780	56.989	225.630	326.399	61,9	-
Molise	63.000	13.935	21.016	75.287	110.238	57,1	-
Valle d'Aosta	23.000	6.495	8.209	29.964	44.668	51,5	-
Abruzzo	228.000	66.132	87.172	312.464	465.768	49	-
Bolzano	65.000	35.735	29.886	104.037	169.658	38,3	-
Basilicata	56.370	26.436	38.354	129.395	194.185	29	-
ITALIA	17.866.550	3.196.799	3.846.237	13.783.580	20.826.616	-	3.015.453

Fonte: Gimbe

*Dosi di vaccino disponibili per le categorie non a rischio

L'Ego-Hub



Peso:1-15%,4-69%